

Carolo, presidente dei commercialisti delle Tre Venezie
«Soldi solo a chi dà garanzie:
la stretta creditizia è realtà»

VENEZIA. «La stretta creditizia, in questa crisi, sta facendo il suo gioco. Le banche dovrebbero mostrare maggiore attenzione». Dante Carolo, presidente dell'Associazione dei dottori commercialisti delle Tre Venezie, non ha dubbi. «Il mondo del credito dovrebbe svolgere una funzione propulsiva sull'economia, aiutando a valorizzare l'imprenditorialità — sottolinea Carolo —. Invece, in un momento delicato come questo, non assolvono questo compito. Finendo per prestare denaro solo a chi è in grado di offrire garanzie e non, ad esempio, sostenendo la crescita di start-up». Un problema di oggi? La sottocapitalizzazione delle imprese nordestine non è certo legata alla crisi attuale. Ma, evidenzia Carolo, «è anche specchio della prassi che ricordavo: si finanzia chi è in grado di offrire garanzie e non i progetti». I commercialisti triveneti, in un convegno svoltosi ieri a Mestre, hanno evidenziato anche come — secondo dati Ocse — il *transfer pricing* (transazioni che avvengono tra imprese dello stesso gruppo con sedi in paesi diversi), un tempo in prevalenza riconducibile ad aziende multinazionali di grandi dimensioni, coinvolge attualmente più del 60% degli scambi mondiali e sempre più spesso le Pmi. Di fronte alla rapida evoluzione delle regole, le Pmi del Nordest, è stato sottolineato, rischiano di farsi trovare impreparate. «L'incremento dei fenomeni di fusione, acquisizione, costituzione di joint venture fanno pensare che il fenomeno del *transfer pricing* sia prossimo a crescere in modo esponenziale» ha concluso Carolo. «Le nostre Pmi devono ancora dotarsi degli strumenti necessari per affrontare anche questa problematica». (m.mar.)